

Cinema Il comico barese racconta «Non me lo dire», il suo esordio («un po' autobiografico») sul grande schermo

Sono i fan la forza di Uccio

BARI — «Era il momento di mettersi in gioco, è stato naturale per me pensare di passare al cinema». Che il comico barese Uccio De Santis sapesse rivestire il ruolo di maestro della risata non lo scopriamo certo oggi. Anni di televisione e spettacoli nelle piazze del Sud Italia sono lì ad attestarlo, ma il cinema è altro mezzo, con altre logiche e meccanismi. Questo è il momento della commedia. Allora, perché non provarci con una pellicola senza pretese, spensierata e priva di volgarità: *Non me lo dire*, nelle sale dal 14 marzo, è diretta da Vito Cea e Uccio De Santis ne è protagonista e produttore con la sua Idea Comunicazione e Spettacolo. È lo stesso comico a parlarci di questo on the road con ampio sfoggio di location pugliesi (c'è anche il teatro Petruzzelli) in cui sarà attorniato dal cast di *Mudù* impreziosito da Mia Benedetta, Aylin Prandi, Nando Paone e Gianni Ciardo, che cura anche le musiche.

De Santis, emozione per il debutto al cinema?

«Posso dire che mi sento come un bambino con in mano un giocattolo nuovo. Questa è un'opera prima ed è stato molto difficile realizzarla, parlo anche da produttore. Comunque sono abituato a stare coi piedi per terra, questo è il frutto di un duro lavoro iniziato quando io e mio fratello abbiamo

avuto l'idea e l'abbiamo presentata al Ministero tre anni fa. Sicuramente sono felice che il film arrivi finalmente in sala, ma è molto faticoso seguirlo in ogni passaggio. Non riesco a fermarmi e a godermi il momento».

Il film avrà una uscita insolita, vero?

«Il 14, Bolero film lo porta in sala in centodieci copie solo al Sud Italia. In seguito, il 23 *Non me lo dire* uscirà da Roma in su. Alcune copie saranno smontate dai cinema meridionali e passeranno nelle città del Nord e del Centro, quindi l'impatto potrebbe essere anche più forte. Mi auguro che il passaparola possa portare un buon risultato».

Ma lei è poco noto al Nord, questo intralcerà il film?

«Io paragono la mia popolarità a quella di Gigi D'Alessio, prima che diventasse una star nazionale. Fuori da Napoli non lo conosceva nessuno, stessa cosa che accadeva a me con la Puglia. Anche se undici anni di *Mudù* in televisione e nelle piazze mi hanno reso molto popolare e la trasmissione sul canale satellitare Fx (Barz) mi ha fatto conoscere anche a qualcuno fuori dalla regione».

Il protagonista Lello è un comico di successo che abbandonato dalla moglie, non riesce più a far ridere la gente, quanto c'è di lei nel personaggio?

«Lui è un timido e come me

fa battute perché è il modo più facile per conoscere e farsi conoscere dalle persone. E' una figura genuina che ad un certo punto si ritrova anche al centro di un triangolo amoroso».

Già perché deve far fronte alle avance della bella Rossella (Aylin Prandi).

«Ed è un dramma resistere per Lello, si deve fermare davanti a un bacio dicendo che la moglie lo ha lasciato solo da un mese! (ride)».

Come uscirà dalla crisi il suo Lello?

«Grazie all'amore dei fan che andrà a trovare porta a porta in tutta la Puglia. Certo, si troverà in situazioni improbabili tra funerali, matrimoni e richieste di risarcimento. Ne vedrete delle belle. *Non me lo dire* racconta la vita di un artista che trova un modo originale per uscire da una profonda depressione. I fan sono fondamentali per me».

C'è un bel po' di Puglia nel film?

«Abbiamo girato in 32 location diverse. E non manca neanche la pizzica nella scena del matrimonio».

Che atmosfera c'era sul set?

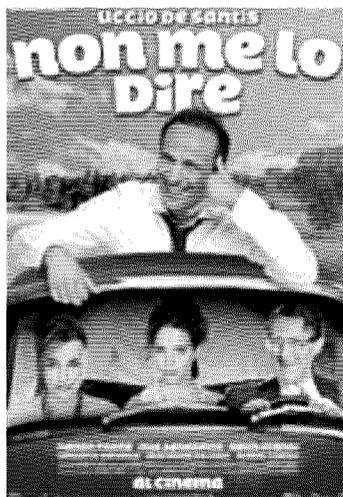
«*Mudù* è una famiglia e gli attori esterni hanno vissuto per cinque settimane il nostro clima. Alcuni si sono commossi alla fine. Una esperienza fantastica».

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»

Il protagonista del film è un timido che fa battute perché è il modo più facile per conoscere e farsi conoscere



Il film

Qui sopra la locandina, nella foto grande Uccio De Santis sul set, in alto una scena con Gianni Ciardo

L'uscita

Da mercoledì in 130 sale del Mezzogiorno Poi il Centro Nord



Mercoledì 14 marzo è la data di uscita (distribuito da Bolero) del primo film da protagonista di Uccio De Santis intitolato *Non me lo dire*, diretto dall'amico Vito Cea, regista del programma televisivo in onda su Telenorba che gli ha dato la grande notorietà *Mudù*, e prodotto dalla sua Idea

Comunicazione e Spettacolo, in collaborazione con Apulia Film Commission con il contributo del Mibac. Centodieci copie spalmate in prima battuta sulle regioni del Sud Italia, in seguito il 23 il film uscirà anche al Centro-Nord. Cinque settimane di riprese per ben 32 location pugliesi, da Margherita di Savoia a Cisternino, passando per Trani, Castel del Monte, Monopoli e la Capitanata, per finire in due teatri come il Curci di Barletta e il teatro Petruzzelli, dove si svolge il finale della pellicola. Nel cast, oltre ai consueti volti di *Mudù* (Umberto Sardella, Mariolina De Fano, Antonella Genga, Giacinto Lucariello), Mia Benedetta (la moglie di Lello), Aylin Prandi (la protagonista de *Il paese delle spose infelici*), Nando Paone (già visto in *Benvenuti al Sud* e nel sequel) e i baresi Gianni Ciardo, che cura anche le musiche del film e Totò Onnis. (n.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

